



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto per l'esercizio 2025, tra le regioni a statuto ordinario, delle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario.

Rep. Atti n.164/CU del 27 novembre 2025.

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta del 27 novembre 2025:

VISTO l'articolo 16-*bis*, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che istituisce, a decorrere dall'anno 2013, il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario;

VISTO l'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, il quale stabilisce che il riparto del Fondo di cui trattasi è effettuato, entro il 31 ottobre di ogni anno, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata e che, in caso di mancata intesa, si procede ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO il decreto 20 marzo 2025, n. 53, del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con cui è stata concessa alle regioni a statuto ordinario, per l'anno 2025, un'anticipazione pari all'80 per cento dello stanziamento del Fondo, così come previsto dall'articolo 27, comma 4, del menzionato decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50;

VISTA la nota prot. UFFGAB n. 37328 del 30 ottobre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 18853, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso lo schema di decreto di cui trattasi;

VISTA la nota prot. n. DAR n. 18873 del 31 ottobre 2025 con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha richiesto al Dicastero proponente di poter ricevere, ai fini dell'avvio dell'*iter* istruttorio, il concerto del Ministero dell'economia e delle finanze, in ossequio a quanto previsto dal citato articolo 27, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50;

VISTA la nota prot. UFFGAB n. 39965 del 19 novembre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 20118, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha inviato, in riscontro alla sopra citata richiesta, la nota prot. MEF-GAB n. 56279 del 18 novembre 2025, nella quale si rappresenta di non avere osservazioni da formulare ai fini dell'ulteriore corso del provvedimento;

MC



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la nota prot. DAR n. 20092 del 19 novembre 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso lo schema di decreto di cui trattasi corredato dei relativi allegati, con la contestuale convocazione di una riunione tecnica per il 24 novembre 2025;

CONSIDERATI gli esiti della riunione tecnica, tenutasi il 24 novembre 2025, nell'ambito della quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministero dell'economia e delle finanze hanno sottolineato l'urgenza dell'iscrizione del provvedimento all'ordine del giorno della seduta del 27 novembre 2025 di questa Conferenza, al fine di garantire l'erogazione delle risorse entro l'anno; le regioni e l'ANCI hanno espresso avviso favorevole a livello tecnico, riferendo altresì di un confronto in corso a livello politico con riguardo ai nuovi criteri di riparto del Fondo per l'annualità 2026;

CONSIDERATO che nel corso della seduta del 27 novembre 2025 di questa Conferenza:

- le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa con la richiesta di impegno al Governo ad accogliere la proposta emendativa al disegno di legge di bilancio 2026, che prevede la modifica dei criteri di riparto per l'annualità 2026, accompagnata, in via principale, dall'incremento *una tantum* del Fondo di 120 milioni di euro o, in subordine, dall'incremento *una tantum* del Fondo di 70 milioni di euro, come riportato nel documento inviato, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (allegato 1) ;
- l'ANCI ha espresso avviso favorevole all'intesa, con la richiesta al Governo di impegno ad un incremento del Fondo sulla base di quanto già indicato dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e con la richiesta di riattivare il Tavolo di confronto sui LAS (livelli adeguati di servizio);
- l'UPI ha espresso avviso favorevole all'intesa;

CONSIDERATO che, nel corso della medesima seduta del 27 novembre 2025 di questa Conferenza, il Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti ha manifestato:

- l'impegno a valutare la richiesta delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano sottolineando al contempo che, trattandosi di una proposta emendativa al disegno di legge di bilancio 2026, la stessa sarà valutata nel corso dell'*iter* parlamentare;
- la disponibilità a riattivare il Tavolo di confronto sui LAS (livelli adeguati di servizio) come richiesto dall'ANCI;

CONSIDERATO altresì che nel corso della medesima seduta del 27 novembre 2025 di questa Conferenza il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha evidenziato la necessità di un impegno del Governo finalizzato ad individuare le coperture finanziarie, sottolineando al contempo che la richiesta serve a garantire il medesimo finanziamento dello scorso anno; altrimenti, ha aggiunto, i sistemi del trasporto pubblico locale in alcune regioni avrebbero problemi di tenuta;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, dell'ANCI e dell'UPI;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto per l'esercizio 2025, tra le regioni a statuto ordinario, delle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

27-11-2025



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

25/150/CU14/C2/C4

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, DI CONCERTO CON IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, CONCERNENTE IL RIPARTO PER
L'ESERCIZIO 2025, TRA LE REGIONI A STATUTO ORDINARIO, DELLE
RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO AGLI
ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE FERROVIARIO.**

*Intesa, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50,
convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96,*

Punto 14) Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa sul riparto 2025 del Fondo con l'impegno del Governo ad accogliere la proposta emendativa delle Regioni al DDL Bilancio 2026 (*allegata*), che prevede la modifica dei criteri di riparto per l'annualità 2026, accompagnata, in via principale, dall'incremento una tantum del Fondo di 120 milioni di euro o, in subordine, dall'incremento una tantum del Fondo di 70 milioni di euro.

All.to

Roma, 27 novembre 2025

CR



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

25/143/CR03/C2/C4

**INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO RECANTE "PRIME VALUTAZIONI AL DDL
BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2026 E
BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2026-2028 (S. 1689)" –
PROPOSTA DI EMENDAMENTO RELATIVA AL RIPARTO DELL'ANNUALITÀ
2026 DEL FONDO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

Punto 03) Conferenza delle Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 24 novembre 2025, ha approvato le seguenti proposte relative al riparto dell'annualità 2026 del Fondo per il Trasporto pubblico locale, di cui la prima in via prioritaria (proposta A) e la seconda da intendersi in via subordinata (proposta B).

A. PROPOSTA IN VIA PRIORITARIA

La proposta prioritaria prevede: proroga al 2026 del regime transitorio (costi standard applicati solo alla quota incrementale rispetto al 2020); rinvio al 2027 dell'applicazione dei LAS; incremento del FNT di 120 milioni di euro.

Tale proposta si articola nei due emendamenti che si riportano di seguito.

Emendamento n. 1

*Nuovo articolo (Incremento del Fondo nazionale per il Trasporto pubblico locale)
Art. -- Il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è incrementato di 120 milioni di euro per l'anno 2026. Le risorse derivanti dall'incremento di cui al primo periodo sono ripartite proporzionalmente tra le regioni che, in conseguenza dell'applicazione del criterio dei costi standard, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, lettera a), del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, presentano imputazioni potenziali rispetto alle percentuali di accesso al Fondo di cui al primo periodo superiori alle rispettive percentuali assegnate nell'anno 2020.*

Relazione illustrativa

L'emendamento ripropone la norma della legge di bilancio 2025, chiedendo anche per il 2026 un incremento del Fondo TPL di 120 milioni di euro, da destinare alle Regioni che nel 2025 sono risultate beneficiarie di analogo stanziamento, avendo registrato, ai sensi della



af

norma vigente, imputazioni potenziali rispetto alle percentuali di accesso al Fondo superiori alle rispettive percentuali assegnate nell'anno 2020 (cd. 'storiche').

Emendamento n. 2

Nuovo articolo (Modifiche all'art. 27 del DL n. 50/2017 e ss.mm.)

All'art. 27 del DL n. 50/2017 e ss.mm. sono apportate le seguenti modifiche:

i) Al comma 2-quater, le parole "Limitatamente agli anni 2023, 2024 e 2025" sono sostituite dalle seguenti: "Limitatamente agli anni 2023, 2024, 2025 e 2026".

ii) Al comma 6, alla fine del primo periodo, le parole "a decorrere dall'anno 2026" sono sostituite dalle seguenti: "a decorrere dall'anno 2027";

Relazione illustrativa

La proposta di emendamento mira a prorogare anche per il 2026 il regime cd. transitorio, secondo il quale, tenuto conto che i livelli adeguati di servizio sono ancora in corso di definizione e l'impatto sui riparti futuri è incerto, i nuovi criteri sono applicati non su tutto il Fondo ma solo sulla quota incrementale rispetto a quella 'storica' (pari a 4.873.335.361,50 euro), la quale è ripartita secondo le percentuali utilizzate per l'anno 2020. Si chiede anche che i LAS, proprio perché ancora in corso di definizione, siano applicati a decorrere dal 2027.

B. PROPOSTA IN VIA SUBORDINATA

La proposta alternativa prevede: proroga al 2026 del regime transitorio (costi standard applicati solo alla quota incrementale rispetto al 2020); rinvio al 2027 dell'applicazione dei LAS; incremento del FNT di 70 milioni di euro; riserva di una quota della dotazione ordinaria del Fondo, pari a 50 milioni di euro alle stesse Regioni destinatarie dei 70 milioni di euro di cui sopra.

Tale proposta si articola nei due emendamenti che si riportano di seguito.

Emendamento n. 1

Nuovo articolo (Incremento del Fondo nazionale per il Trasporto pubblico locale)

Art. - 1. Il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è incrementato di 70 milioni di euro per l'anno 2026. Le risorse derivanti dall'incremento di cui al primo periodo sono ripartite proporzionalmente tra le regioni che, in conseguenza dell'applicazione del criterio dei costi standard, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, lettera a), del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, presentano imputazioni potenziali rispetto alle percentuali di accesso al Fondo di cui al primo periodo superiori alle rispettive percentuali assegnate nell'anno 2020.

2. Con le stesse modalità di cui al comma precedente è ripartita una ulteriore quota del Fondo nazionale ... pari a 50 milioni di euro.

Relazione illustrativa



OK

L'emendamento in subordine mira ad ottenere un incremento del Fondo TPL di 70 milioni di euro, da destinare, insieme ad altri 50 milioni di euro, corrispondenti all'incremento strutturale del Fondo rispetto al 2020 ex legge di bilancio 2022, alle Regioni che risultano penalizzate dalla mancata applicazione della norma vigente in materia di criteri di riparto rispetto all'applicazione della proposta emendativa che segue, di cui rappresenta condizione essenziale.

Emendamento n. 2

Nuovo articolo (*Modifiche all'art. 27 del DL n. 50/2017 e ss.mm.*)

All'art. 27 del DL n. 50/2017 e ss.mm. sono apportate le seguenti modifiche:

i) Al comma 2-quater, le parole "Limitatamente agli anni 2023, 2024 e 2025" sono sostituite dalle seguenti: "Limitatamente agli anni 2023, 2024, 2025 e 2026".

ii) Al comma 6, alla fine del primo periodo, le parole "a decorrere dall'anno 2026" sono sostituite dalle seguenti: "a decorrere dall'anno 2027";

Relazione illustrativa

La proposta di emendamento mira a prorogare anche per il 2026 il regime cd. transitorio, secondo il quale, tenuto conto che i livelli adeguati di servizio sono ancora in corso di definizione e l'impatto sui riparti futuri è incerto, i nuovi criteri sono applicati non su tutto il Fondo ma solo sulla quota incrementale rispetto a quella 'storica' (pari a 4.873.335.361,50 euro), la quale è ripartita secondo le percentuali utilizzate per l'anno 2020. Si chiede anche che i LAS, proprio perché ancora in corso di definizione, siano applicati a decorrere dal 2027.

Roma. 24 novembre 2025

